



Il Papa a Cipro

→ **Il Papa a Cipro** esorta all'ecumenismo cristiano ed alla convivenza fraterna con i musulmani

→ **La visita all'indomani** dell'uccisione di monsignor Luigi Padovese in Turchia

Ratzinger: in Medio Oriente serve dialogare con pazienza

Il dialogo innanzi tutto, tra le chiese cristiane e poi con l'Islam e con Israele: questa è la via per la pacificazione in Medio Oriente. Lo ha confermato il Papa ieri a Cipro. Sull'omicidio di Luigi Padovese: Ankara non c'entra.

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Costruire con pazienza la pace, rafforzando l'unità tra le chiese cristiane, avendo ben chiaro che non vi è alternativa al dialogo e in particolare con l'Islam, ma anche con Israele. Di fronte all'acuirsi delle tensio-

ni e della violenza in Medio Oriente è questo il messaggio che Benedetto XVI lancia dall'isola di Cipro, nel cuore del Mediterraneo, che con il «muro» che ancora la divide in due porta ancora su di sé le ferite del conflitto tra maggioranza greca e minoranza turca. Lo fa ricordare l'importanza della presenza cristiana in quell'area, non solo per testimoniare le antiche radici del Cristianesimo, ma per quel ruolo di moderazione e di pacificazione, di «ponte» tra le parti in conflitto e di dialogo che le comunità cristiane possono ancora giocare. È il segno della visita apostolica di Papa Ratzinger, la prima di un pontefice, nell'isola mediterranea tra Asia, Africa e Eu-

ropa, che si concluderà domani con la consegna ai capi delle Chiese cattoliche dell'intero Medio Oriente dell'*Instrumentum laboris* in preparazione del Sinodo del prossimo ottobre. Pa-

Prima tappa
A Paphos incontro con fedeli cattolici e ortodossi

re proprio che la Santa Sede per riavviare un percorso di pacificazione nell'area ritenga necessario tenere basso il livello della polemica. Lo fa Benedetto XVI che sgombra il campo da

possibili equivoci già nelle risposte date ai giornalisti durante il volo per Cipro. A chi chiede un commento sul sanguinoso blitz israeliano contro la flottiglia pacifista diretta a Gaza, risponde: «Dopo tutti i casi di violenza non bisogna perdere la pazienza, il coraggio, la longanimità di ricominciare». Nella certezza - aggiunge - «che possiamo arrivare alla pace e che la violenza non è la soluzione, ma lo è la pazienza del bene». Eppure è la Chiesa stessa ad essere stata colpita, con l'assassinio del presidente della Conferenza episcopale turca, monsignor Padovese. Pur esprimendo fortissimo dolore e tristezza per la perdita di un così stretto e prezioso collabo-